

Spettacoli

PESARO

CULTURA / SOCIETÀ

FANO, TEATRO DELLA FORTUNA APERTO ANCHE DI NOTTE

UN MOTIVO in più per frequentare il centro storico di Fano nelle calde sere d'estate. Tutti i mercoledì di luglio, anche domani, dalle 20.30 alle 22.30 il Teatro della Fortuna resterà aperto per consentire a tutti, fanesi, turisti, italiani e stranieri, di visitare i foyer del pian terreno e la sala grande del Teatro cittadino. Sarà lo stesso personale della Fondazione Teatro della Fortuna ad accogliere i visitatori per raccontare la storia del passato e del presente di uno dei più bei teatri marchigiani, gioiello del neoclassicismo, che ha ripreso la sua attività nel 1998.

IMMAGINI DAL LIBERTY

Pesaro, non Riccione

IMMAGINI dal Villino Ruggeri e dintorni. Qui a fianco una foto in un volume francese, al centro l'affresco emerso dai recenti lavori di restauro, a destra una cartolina particolare: c'è scritto Riccione ma è Pesaro, e quello a sinistra è il capanno dei Ruggeri nella zona della bagnarola.



Villino Ruggeri, la Belle Epoque pesarese

Il "gioiello" progettato da Brega esempio di una città proiettata, un tempo, verso il futuro

di ANDREA SPEZIALI

VOGLIAMO far rivivere con 'Pesaro liberty' il sogno della Belle Epoque attraverso ville, foto, cartoline, ceramiche e le opere d'arte di fine '800 inizi '900, presenti nella provincia di Pesaro. Non si può non partire dal villino Ruggeri, il capolavoro del Liberty pesarese, se non di tutta la costa adriatica. La città di Pesaro, tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, era più proiettata a seguire la moda del momento, ovvero lo stile Liberty, rispetto alle città romagnole come Rimini, Cattolica o Cervia, dove il Liberty non riuscì a sfondare appieno. L'influenza stilistica proveniente dalla Francia, ovvero l'Art Nouveau, venne concepita e espressa negli arredi e immobili verso gli anni '20, quando il Liberty iniziò a de-

ESEMPIO UNICO

Alla realizzazione e all'arredamento d'interni contribuì anche Molaroni

clinare verso l'Art Decò. Quella decorazione, chiamata dal comune fruitore 'stile Liberty' o 'Stile floreale', approda appieno nel capolavoro dell'architetto Giuseppe Brega, la cui attività al tempo della Belle Epoque, così ben rappresentata dal villino Ruggeri, meriterebbe oggi una mostra monografica.

SE NON ci fosse stata la sensibilità del noto industriale farmaceutico Oreste Ruggeri (Urbino 1857), noto per i 'glomeruli' contro l'anemia, a incaricare il progettista Giuseppe Brega (1877-1960) della realizzazione della sua dimora, forse oggi gli storici dell'arte non presterebbero così tanta attenzione alla vicenda del Liberty nel pesarese. Il villino gode di fama internazionale e ha avuto diverse monografie: dalla più recente di

Laura Ingrid Paolucci, 'Il villino Ruggeri' (2007) a quella di Luisa Fontebuoni che nel 1978 pubblicò 'Due momenti del Liberty a Pesaro' analizzando per la prima volta la dimora considerata il massimo dello chic da alcuni critici e riviste dell'epoca. Interessanti sono alcune scoperte nel corso del restauro eseguito nei mesi passati: sono stati riportati alla luce degli affreschi sotto intonaco. Come dicono gli stessi proprietari, si tratta di una villa misteriosa, in cui basta scavare un po' sotto per trovare un tesoro Liberty.

I RESTAURI sono stati eseguiti dall'architetto Sara Falugiani. Lavorando sia sulla decorazione che sulla struttura dell'edificio, ultimato nel 1905, sono venute alla luce tecniche costruttive interessantissime: non solo i primi esperimenti sull'utilizzo del cemento armato, ma anche l'utilizzo del ferro per le travi orizzontali e nella struttura del tetto. Sono poi emersi dettagli straordinari, di autentica maestria, come la realizzazione della scala di entrata e il recupero della scritta in graniglia sul terrazzo verso il mare, coperta da 40 anni, di cui i proprietari ricordavano vagamente l'esistenza. Villa Ruggeri rappresenta la realtà del Liberty per eccellenza per la ricchezza e l'alta qualità nei decori. Il villino si differenzia dagli altri per diversi aspetti quali la planimetria del lotto e la progettazione degli spazi. Consideriamo che la professionalità di Brega non si applicò solo ai muri, ma all'immagine coordinata che spazia dalla mobilia ai pavimenti, comprese le maioliche prodotte dalla ditta Molaroni e allora era raro che un committente incaricasse un progettista di eseguire un immobile alla A alla Z. Di particolare interesse è anche il bassorilievo sulla facciata lato mare che riecheggia l'effetto delle onde marine, formando una serie di linee curve che si sposano con il concetto del movimento, proprio del Liberty.



DETTAGLI Ruggeri decise di costruire il villino nel 1902. L'edificio copre una superficie di 90 metriquadrati ed ha un'altezza non superiore ai 15 metri, sorge in un giardino recintato di circa 800 metriquadrati

ITALIA LIBERTY IN PROGRAMMA MOSTRE E CONFERENZE

Un progetto per far rivivere un'epoca

DOPO aver pubblicato 'Una Stagione del Liberty a Riccione' per Maggioli nel 2010, e un altro volume nel 2012, 'Romagna Liberty' (sempre per Maggioli), si è avviato il progetto 'Italia Liberty', che ha lo scopo di far rivivere l'epoca della Belle Epoque attraverso mostre e conferenze dedicate alla riscoperta di edifici e opere d'arte di fine '800 e inizi '900, accompagnate dalla gallery nel portale web www.italialiberty.it, e una cartina del mondo con mappati edifici censiti e itinerari Liberty, l'Associazione culturale Andel (Associazione nazionale difesa edifici Liberty) ha organizzato su idea e progetto del sottoscritto il Concorso fotografico 'Italian Liberty', che vede il patrocinio del portale della cultura italiana Cultura Italia (ministero dei Beni e delle Attività culturali), del

progetto europeo PartagePlus e dell'Enit, Ente nazionale italiano del turismo. Si tratta di un concorso rivolto a giovani e meno giovani, a professionisti e dilettanti, ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado e a tutti gli amanti della bellezza e dei valori di cui il Liberty è portatore. Il concorso scade il 31 ottobre 2013 e ha anch'esso lo scopo di rivalutare la corrente del Liberty e sensibilizzare istituzioni pubbliche e privati cittadini al fine di riscoprire quei villini che hanno segnato un'epoca d'oro, per la quale oggi sta crescendo l'apprezzamento anche dei turisti stranieri. E' in preparazione una collana editoriale "Italia Liberty" suddivisa per ogni regione che raccoglie le meraviglie del Liberty nell'arte e architettura.

a.s.